

# Il nome della Cosa: tre giorni di pensieri

Il Festival della Filosofia dal 14 al 16 settembre a Modena, Carpi e Sassuolo. Chi partecipa

**L**e cose. È questo il tema del Festival Filosofia nella «tre giorni del pensiero» che, da venerdì 14 a domenica 16 settembre, riempirà le piazze di Modena, Carpi e Sassuolo. Un'XI edizione non semplice da organizzare, a causa del terremoto che ha cambiato i programmi e ha chiesto ai territori colpiti uno sforzo per rialzarsi. Gli organizzatori, però, come ogni anno sono riusciti a far arrivare qui il «gotha» del pensiero filosofico: si va dal celebre Zygmunt Bauman, ospite fisso, al giovane Diego Fusaro, ricercatore non ancora trentenne.

Le cose. Sotto la lente c'è il lavoro, il design, il rapporto dell'uomo con la natura e con gli oggetti. Parleranno di consumismo e di rete, di oggetti che dominano e oggetti che ci dominano. Ecco alcune delle lezioni più attese. Remo Bodei, presidente del comitato scientifico del festival (e autore di un bel libro laterziano

sulla *Vita delle cose*), analizzerà il lato affettivo degli oggetti e il loro patrimonio simbolico. John Searle, per la prima volta al festival, parlerà di «oggetti sociali». L'ex sindaco di Venezia Massimo Cacciari spiegherà cosa si intende per «cose prime», mentre Carlo Sini indagherà la relazione fra «la cosa» e il nome che le viene attribuito.

Molto attuale la lezione di Roberto Esposito, sulle modifiche al corpo umano rese possibili dalle bioingegneria, e il dibattito fra Andrei Linde, fisico della Stanford University, e Antonio Masiero, vicepresidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, sull'universo primordiale e il Bosone di Higgs. Lezione magistrale anche per Alessandro Bergonzoni, «acrobata del pensiero» per cose di cui ci serviamo e di cui siamo servi.

In evidenza anche le lezioni sul «Made in Italy». Si parte con Armando Branchini, che parlerà dei prodotti italiani diffusi nel mondo, poi spazio ad Andrea

Branzi e a Giorgietto Giugiaro, che racconterà come creatività e industria si sono fuse nella storia della sua famiglia. Di consumo si occuperanno Bauman, con una lezione sulle «identità consumabili», Stefano Rodotà e Carlo Galli, trattando di proprietà e comunità.

Tante anche le iniziative «collaterali»: mostre, spettacoli, concerti. Fra le più importanti, la retrospettiva del fotografo statunitense Edward Weston e la mostra «Scompare» di Andrea Chiesi, dipinti su strutture abbandonate e apparentemente inutili. Saliranno in cattedra anche Fabio Volo, scrittore e conduttore radio e tv che parlerà del «Senso delle cose», e il cantautore Francesco Guccini con il suo *Dizionario delle cose perdute* e legate indelebilmente a una generazione. Parteciperanno anche Giobbe Covatta, Massimiliano Finazzer Flory e Danilo Rea, che hanno deciso, come altri artisti, di intervenire a titolo gratuito per solidarietà con le popolazioni colpite dal terremoto.

[Paolo Grilli]



REMO BODEI Nel comitato scientifico

